



Data **24 OTT. 2022** Protocollo N° **494417** Class: **C 101** Fasc. Allegati N°

Oggetto: applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 luglio 2022

Alla c.a.  
Direttore Generale  
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

Direttore Generale  
Area Politiche Economiche, Capitale Umano e  
Programmazione Comunitaria

Direttore Generale  
ARPAV

Direttori Dipartimenti di Prevenzione  
Direttori Servizi Igiene e Sanità Pubblica  
Aziende ULSS

E, p.c. Direttore Direzione Prevenzione, Sicurezza  
alimentare, Veterinaria

Si fa seguito a quanto già comunicato con nota prot. 374950 del 31.8.2022 in relazione alle disposizioni di cui al DPCM 26 luglio 2022 recante *“Linee guida sulle specifiche tecniche in merito all’adozione di dispositivi mobili di purificazione e impianti fissi di aerazione e agli standard minimi di qualità dell’aria negli ambienti scolastici e in quelli confinati degli stessi edifici”*.

Si fa presente che è attualmente in corso un confronto nazionale con l’interessamento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per definire gli ambiti di sostenibilità delle azioni previste dal DPCM 26 luglio 2022, allo scopo di rendere applicabile quanto previsto con modalità omogenea sull’intero territorio italiano. In considerazione di ciò si comunica che le domande ricevute dai Dipartimenti di Prevenzione, da parte dei Dirigenti Scolastici, saranno valutate successivamente alla conclusione di tale confronto e con modalità che saranno definite in base a linee operative condivise a livello nazionale.

Si ritiene utile ribadire che il tema della qualità dell’aria negli ambienti confinati è stato oggetto nel corso degli anni di numerose valutazioni e approfondimenti condotti anche da parte del Ministero della Salute e dell’Istituto Superiore di Sanità. Alcune attività di monitoraggio e caratterizzazione degli inquinanti chimici e biologici, condotte in aule e altri locali di edifici scolastici in specifici progetti pilota, hanno consentito di delineare un primo quadro della situazione e di definire la validità di procedure e di semplici accorgimenti che consentono di ridurre i possibili

**Area Sanità e Sociale**

Palazzo Molin – San Polo, 2513 – 30123 Venezia Tel. 041/2793558 - 5878 -1411  
e-mail: [area.sanitasociale@regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@regione.veneto.it) - PEC: [area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it)



rischi. La ventilazione naturale periodica e regolare delle aule infatti consente di ridurre sensibilmente la concentrazione degli inquinanti

Il DPCM del 26 luglio 2022, nell'ambito delle soluzioni più efficaci da adottare, relativamente alla ventilazione naturale degli ambienti scolastici, riporta come tale misura sia in grado di favorire *“la diluizione e la riduzione sia di agenti chimici liberati all'interno (es. da materiali, arredi e finiture, attrezzature didattiche, prodotti per la pulizia, ecc.), sia di virus e batteri rilasciati dagli occupanti”*. Queste azioni si traducono nella diminuzione dell'insorgenza di sintomi respiratori nei setting dove tale misura viene correttamente osservata.

In questo contesto si ricordano inoltre le altre misure igieniche fondamentali che devono essere sempre previste all'interno degli ambienti scolastici, ribadite dallo stesso DPCM: l'osservanza del divieto di fumo in tutto il perimetro scolastico, l'assenza di arredi e materiali inquinanti, l'igiene e il trattamento di pavimenti e superfici, ecc.

In relazione alla pandemia da SARS-CoV-2, le evidenze derivanti dalla valutazione della qualità dell'aria nei singoli edifici e ambienti in cui vi sia presenza della popolazione scolastica, così come previsto dall'articolo 3 e 4 del DPCM, contribuirebbero ben poco ad aumentare il numero di informazioni disponibili circa gli effetti della cattiva qualità dell'aria sul rischio di trasmissione del virus e, in presenza di parametri non conformi, i provvedimenti proposti sarebbero gli stessi di quelli succitati.

Il DPCM infatti riporta che *“l'ottimizzazione dei ricambi dell'aria e, più in generale, della ventilazione, sebbene faccia parte della generale strategia di prevenzione, è solo una delle azioni da intraprendere, e da sola incide solo parzialmente nel ridurre il rischio di contaminazione e trasmissione del virus, se non vengono rispettate tutte le altre azioni personali di prevenzione e riduzione del rischio, ed in primis, il distanziamento fisico, l'uso delle mascherine (controllo alla sorgente), il lavaggio delle mani, l'etichetta respiratoria per la tosse e gli starnuti, la sanificazione delle superfici. La riduzione del rischio di contaminazione e diffusione si basa proprio sull'attuazione integrata ed organica di queste misure personali e collettive, che rimangono tuttora efficaci”*.

A conclusione di quanto sopraesposto, di concerto con ARPAV, si ritiene infine fondamentale porre in evidenza quanto già previsto dal DPCM del 12 gennaio 2017 in tema di *“Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo”* rimarcando la disponibilità dei Dipartimenti di Prevenzione, a supportare le Direzioni Scolastiche, nella definizione dei percorsi di miglioramento della qualità dell'aria indoor attraverso attività di confronto tecnico.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Direttore Generale  
dr. Luciano Flor

Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria  
Il Direttore: Dott.ssa Francesca Russo  
Referente istruttoria: Dott. Michele Tonon

**Area Sanità e Sociale**

Palazzo Molin – San Polo, 2513 – 30123 Venezia Tel. 041/2793558 - 5878 -1411  
e-mail: [area.sanitasociale@regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@regione.veneto.it) - PEC: [area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it)